

Denunciate anzitutto le criticità strutturali

Annunziata malandata

La maggioranza chiede un Consiglio ad hoc

Il presente e soprattutto il futuro dell'ospedale cittadino dev'essere discusso nel prossimo consiglio comunale. Lo chiedono sette consiglieri di maggioranza che ieri hanno depositato alla presidenza dell'assise, affidata a Luca Morrone, la richiesta di convocazione d'una seduta (primi firmatari Sergio Nucci, Michelangelo Spataro e Massimo Bozzo) per affrontare un atto d'indirizzo ad hoc sulla situazione in cui versa "L'Annunziata" e gli altri plessi ospedalieri cittadini.

«L'ordine del giorno – spiegano i primi firmatari Sergio Nucci, Michelangelo Spataro e Massimo Bozzo – che mette in risalto le tante precarietà dei nosocomi cosentini, intende sollecitare, una volta per tutte, le autorità preposte, in primis il governo regionale, ad assumere tutti i provvedimenti necessari al rilancio di queste importanti strutture, atteso anche che "l'Annunziata" è struttura Hub e come tale va potenziato e reso fruibile nel migliore dei modi».

I tre promotori dell'iniziativa, che auspicano il coinvolgimento di tutte le forze di maggioranza, «sono certi che da un approfondito ed articolato dibattito, prima in commissione e poi in Consiglio, prenderanno corpo le linee di intervento sulle quali dovranno muoversi le forze di governo, al fine di ridare dignità e decoro ad una struttura che, negli anni passati, ha rappresentato punto di riferimento ed eccellenza nella sanità meridionale».

Nel documento, i consiglieri comunali di maggioranza sottolineano che «negli ultimi anni il livello di assistenza erogato dalla rete ospedaliera cosentina ha subito un notevole decremento, da un lato per l'esigenza di una presunta razionalizzazione della spesa pubblica, dall'altro per un uso distorto della gestione sanitaria caratterizzata da fenomeni di malcostume clientelare e di incapacità amministrativa». A parere dei sette, inoltre, si assiste a episodi «che denunciano l'asservimento del settore sanitario locale alle logiche di appartenenza strettamente correlati agli assetti di potere politico del momento». A loro dire le criticità dei nosocomi



Ieri i consiglieri hanno depositato la richiesta al presidente Luca Morrone

cosentini possono essere riassunte «nella fatiscenza dei reparti, nella carenza di organico medico e paramedico, nelle frequenti interruzioni nei servizi sanitari più importanti indotte dall'obsolescenza delle tecnologie utilizzate e nella vetustà dei fabbricati, nelle carenze organizzative causate dalla spregiudicata gestione del lavoro precario, nelle sempre più ridotte dotazioni finanziarie, nell'intasamento delle strutture secondario a un riordino iniquo e completamente slegato dalla realtà territoriale». - (d.m.)